

Lo studio professionale Il valore dell'organizzazione

**I Bandi in favore dell'applicazione delle Norme Tecniche
UNI CEN ISO,
dei Modelli Organizzativi 231
e dei Codici Etici**

**INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE E ASSESSORE AL BILANCIO E FINANZA
DI REGIONE LOMBARDIA DOTT. MARCO ALPARONE**

10 Luglio 2024 | 14:45

Il Modello organizzativo 231 (2001)

- Il nuovo Modello organizzativo 231 di UNI, in vigore **per il personale e per tutti gli interlocutori dell'Ente**. Il documento è parte del processo di implementazione del modello di governo di UNI ai sensi della responsabilità sociale UNI ISO 26000
- L'intento è quello di **integrare il Modello organizzativo 231 con la governance basata sulla responsabilità sociale**: in questa modalità innovativa, i rischi tradizionali (legale, economico, tecnico) sono combinati con la dimensione etica, suggerendo un accorpamento della valutazione dei rischi di varia natura, nella dimensione più generale della responsabilità sociale che naturalmente li regola
- Il Modello 231 – **Parte Generale** è stato sviluppato in stretto raccordo con il progetto della Infrastruttura dell'integrità delle persone di UNI (Carta Etica, Codice Etico, Carta Deontologica, Codice Deontologico), in particolare le sezioni del Modello maggiormente attinenti ai temi presidiati nell'Infrastruttura:
 - valori e principi comportamentali
 - codice etico e deontologico
 - sistema disciplinare per violazioni del Modello

Il Modello organizzativo 231

- Secondo Piero Torretta, Presidente UNI, “Il modello è la base di un **sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo per ridurre il rischio** che vengano commessi – nell’interesse dell’Ente – i reati presupposto. Per l’individuazione e la conseguente regolamentazione delle attività sensibili ci siamo ispirati ai principi generali definiti dalle Linea Guida di riferimento nazionali e internazionali. È un tassello importate nella costruzione del sistema in cui operano le persone di UNI (e chi entra in contatto con esse), che muove dalla responsabilità sociale e mira alla valorizzazione e tutela delle persone stesse”.
- UNI (ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE): Il Modello di UNI costituisce un elemento dell'organizzazione complessiva dell'Ente, in modo che la prevenzione dei reati presupposto venga assicurata grazie al suo inserimento nel sistema complessivo delle regole interne, delle procedure e delle prassi già in vigore

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

- **La normazione tecnica** è l'attività che studia, elabora, approva e pubblica i documenti di applicazione volontaria denominati "norme tecniche" (definizione all'art.2 del Regolamento UE 1025/2012, in inglese standard) che definiscono "come fare bene le cose" garantendo prestazioni certe di qualità e sicurezza per materiali, prodotti, processi, servizi, persone e organizzazioni, in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale
- In Italia è svolta da **UNI Ente Italiano di Normazione** e da **CEI Comitato Elettrotecnico Italiano**, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo economico (Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica) conformemente al Regolamento (UE) 1025/2012 e al Decreto Legislativo 223/2017. UNI e CEI rappresentano l'Italia rispettivamente nelle organizzazioni di normazione europee CEN e CENELEC e in quelle internazionali ISO e IEC
- **Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione, alla competitività, alla tutela dei consumatori e alla protezione dell'ambiente**

IL VALORE DELL'ORGANIZZAZIONE

- La 231 è una normativa (del 2001) che va a verifica in azienda se esistono rischi di reato, va a verificare quali siano le procedure e protocolli più completi, per abbassare al massimo i rischi di commissione di reato
- **La 231 SVOLGE UN'ATTIVITA' DI COMPLIANCE (CONFORMITA' E ADEGUAMENTO) DELL'AZIENDA.** Il professionista che va in azienda deve essere attento che **l'azienda sia attuale e sia correttamente integrata nel settore normativo in cui si trova**
- La 231 è applicabile a tutte le attività private che abbiano o non abbiano personalità giuridica
- L'azienda deve **ORGANIZZARSI** in modo da rendere meno frequente il rischio di causazione di un reato
- **PER ORGANIZZAZIONE SIGNIFICA UN SOGGETTO CHE ABBIA UNA CAPACITA' ECONOMICA E ABBIA DEI SOGGETTI ALL'INTERNO CAPACI DI CAPIRE IL RISCHIO, ANALIZZARLO, VERIFICARLO E ABBASSARLO IL PIU' POSSIBILE**

FARE BENE AZIENDA

- Applicare la 231 è un vantaggio, il fare bene azienda comporta solo vantaggi
- Codice civile stabilisce: Nelle attività di verifica da parte del consulente aziendale, tipicamente, il collegio sindacale o il commercialista, revisore dei conti), questi soggetti abbiano la responsabilità di verificare se in azienda, sono al massimo ammortizzati i rischi di commissioni di reato
- Anche il Codice civile ci invita a prendere queste precauzioni

NORMA UNI 11 871 : 2022

- La nuova normativa/certificazione per la gestione organizzativa degli studi professionali (Studi legali e Studi dei commercialisti)
- Fornisce indicazioni che permettono di ottimizzare **l'organizzazione e il funzionamento** di uno Studio, riducendo i rischi professionali
- Possibili vantaggi:
 - migliore gestione e organizzazione interna (maggior competitività)
 - i clienti privati o pubblici potranno richiedere il possesso della certificazione (titolo preferenziale)
 - possibili polizze professionali riducendo i rischi professionali

BANDI DI CASSA FORENSE (STUDI LEGALI)

- Indicano l'importanza nell'ottenimento di questa certificazione
- Sono indetti per gli Studi Legali, bandi che sostengono le spese che lo Studio dovrà affrontare per intraprendere l'iter di certificazione
- Prospettive:
 - competenze e professionalità da garantire
 - opportunità da cogliere